Monitoraggio delle acque di transizione del Veneto ai sensi della Direttiva 2000/60/CE finalizzato alla definizione dello stato ecologico

Ottobre 2026

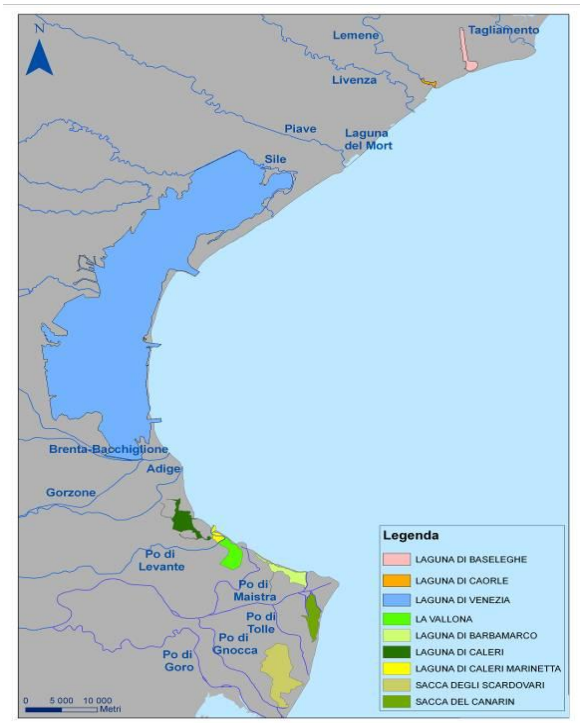


Figura 1 – Mappa dei corpi idrici di transizione del Veneto

	Corpo idrico	N. totale stazioni
Area settentrionale	Laguna di Baseleghe	4
	Laguna di Caorle	5
Area meridionale (delta del Po)	Laguna di Caleri	12
	Laguna di Marinetta	4
	Laguna di Vallona	2
	Laguna di Barbamarco	10
	Sacca del Canarin	11
	Sacca degli Scardovari	13

Tabella 1 - Rete di monitoraggio acque di transizione: corpi idrici e numero totale stazioni di misura dei parametri chimico-fisici.

Di seguito vengono presentati i dati relativi ai parametri chimico-fisici dell'acqua raccolti in superficie mediante sonda multiparametrica CTD, durante la campagna di monitoraggio di ottobre 2026, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE. Le lagune di Caorle-Baseleghe sono state controllate il giorno 19 ottobre, quelle del delta del Po nei giorni 5-6-7-13-19 ottobre.

Per quanto riguarda il monitoraggio finalizzato alla valutazione dello stato ecologico e chimico della laguna di Venezia, in recepimento della Direttiva 2000/60/CE, si rimanda a specifica documentazione.

Distribuzione superficiale mensile dei principali parametri chimico-fisici dell'acqua

La Tabella 2 riporta i valori dei principali parametri chimico-fisici (temperatura, salinità, ossigeno disciolto e pH). I dati rappresentano la media dei valori superficiali (-0.5 metri) rilevati nelle stazioni dei bacini considerati e la relativa deviazione standard.

In linea generale i dati rilevati si presentano nella norma e in linea con le condizioni tipiche del periodo autunnale, con l'unica particolarità rappresentata da valori di temperatura piuttosto elevati un po' in tutte le lagune.

La temperatura dell'acqua distingue le lagune dell'area settentrionale, caratterizzate dai valori minimi, da quelle dell'area meridionale che presenta invece i valori più elevati, con una differenza fino a oltre 4°C. La variabilità all'interno dei corpi idrici è sempre limitata.

Anche per quanto riguarda la salinità sono evidenti differenze significative tra le due aree; in particolare la laguna di Caorle presenta il valore minimo (5.3 PSU), mentre la laguna di Caleri quello massimo (30.2 PSU). La deviazione standard risulta generalmente limitata; il suo valore massimo, 5.9 PSU, è relativo alla laguna di Barbamarco.

Le concentrazioni medie di ossigeno disciolto si presentano prossime alla percentuale di saturazione e con deviazioni standard piuttosto limitate, ad eccezione della laguna di Barbamarco in cui entrambe le statistiche risultano superiori. Infatti nell'area più settentrionale di questo corpo idrico sono stati registrati valori puntuali di ossigenazione ben superiori, fino ad oltre 155 %.

Infine i valori medi di pH variano tra 8.0 e 8.2 unità in tutte le lagune, eccetto quella di Barbamarco in cui, come accaduto per l'ossigeno disciolto, il valore medio è sensibilmente più elevato, attestandosi su 8.5 unità.

		Temperatura (°C)	Salinità (PSU)	Ossigeno disciolto (%)	pH
Area settentrionale	Laguna di Baseleghe	17.9 ± 0.2	16.3 ± 1.4	102.3 ± 4.7	8.2 ± 0.0
	Laguna di Caorle	16.2 ± 0.8	5.3 ± 1.5	94.3 ± 1.1	8.1 ± 0.1
Area meridionale (delta del Po)	Laguna di Caleri	19.6 ± 0.5	30.2 ± 0.8	93.4 ± 5.0	8.1 ± 0.0
	Laguna di Marinetta	21.6 ± 0.2	27.9 ± 2.7	102.8 ± 7.5	8.1 ± 0.0
	Laguna di Vallona	21.5 ± 0.2	24.7 ± 2.3	91.0 ± 0.7	8.0 ± 0.0
	Laguna di Barbamarco	20.1 ± 0.7	26.4 ± 5.9	119.1 ± 19.2	8.5 ± 0.1
	Sacca del Canarin	22.6 ± 0.9	29.5 ± 2.1	111.3 ± 7.7	8.2 ± 0.1
	Sacca degli Scardovari	22.2 ± 0.2	28.4 ± 2.0	108.6 ± 6.3	8.2 ± 0.0

Tabella 2 - Valori medi di temperatura, salinità, ossigeno disciolto e pH misurati nei corpi idrici di transizione in ottobre 2026

Confronto con il periodo 2008-2018

Le Figure 2-3 presentano i grafici, suddivisi per area (lagune di Caorle-Baseleghe e lagune del delta del Po), della media mensile dei principali parametri chimico-fisici misurati in superficie durante la campagna, confrontata con quella del periodo 2008-2018 (media ± deviazione standard).

Per quanto riguarda le lagune di Caorle-Baseleghe, salinità e pH rientrano nella variabilità attesa, mentre temperatura e ossigeno disciolto se ne discostano in eccesso.

Per quanto riguarda le lagune del delta del Po, invece, ossigeno disciolto e pH rientrano nella variabilità attesa, mentre temperatura e salinità se ne discostano in eccesso.

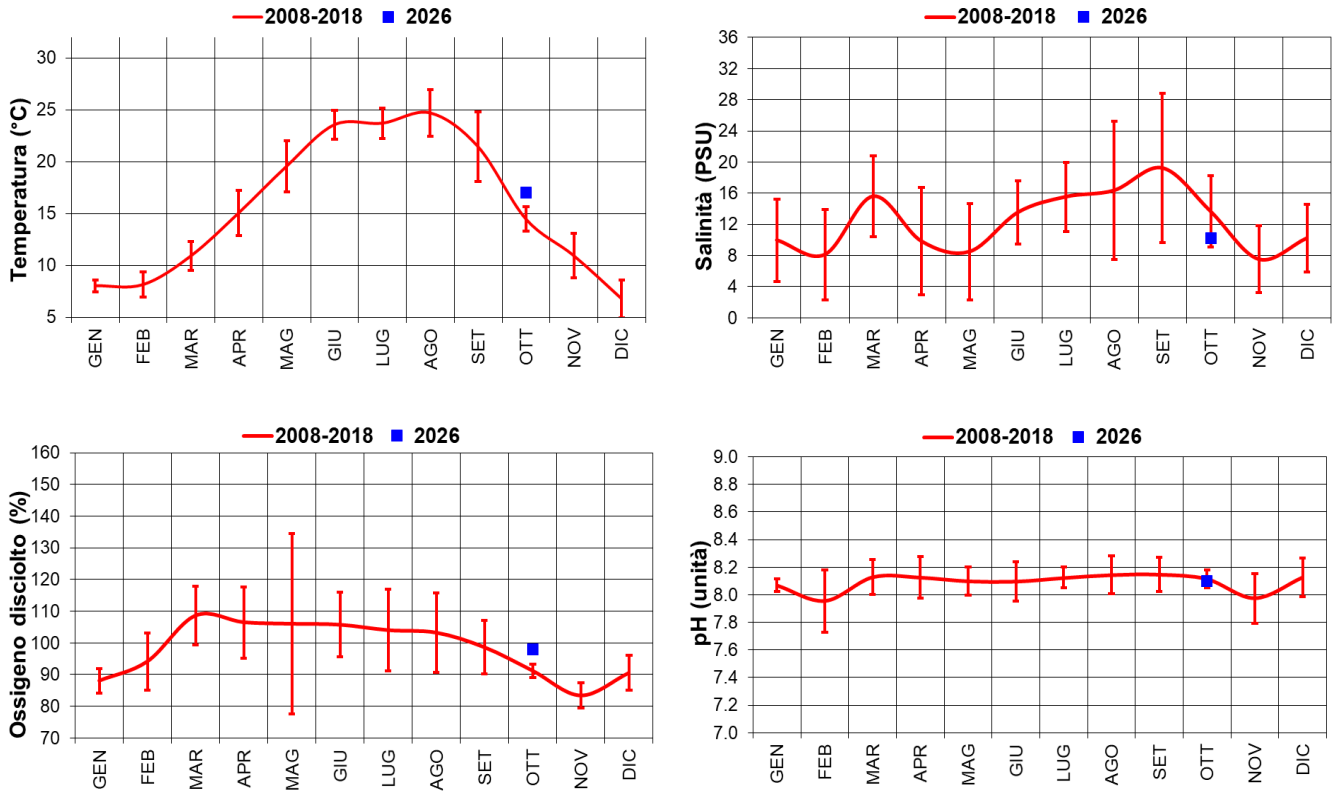


Figura 2 – Lagune di Caorle e Baseleghe. Confronto dell'andamento dei principali parametri chimico-fisici di ottobre 2026 con il periodo di riferimento 2008 - 2018 (media ± dev.st.)

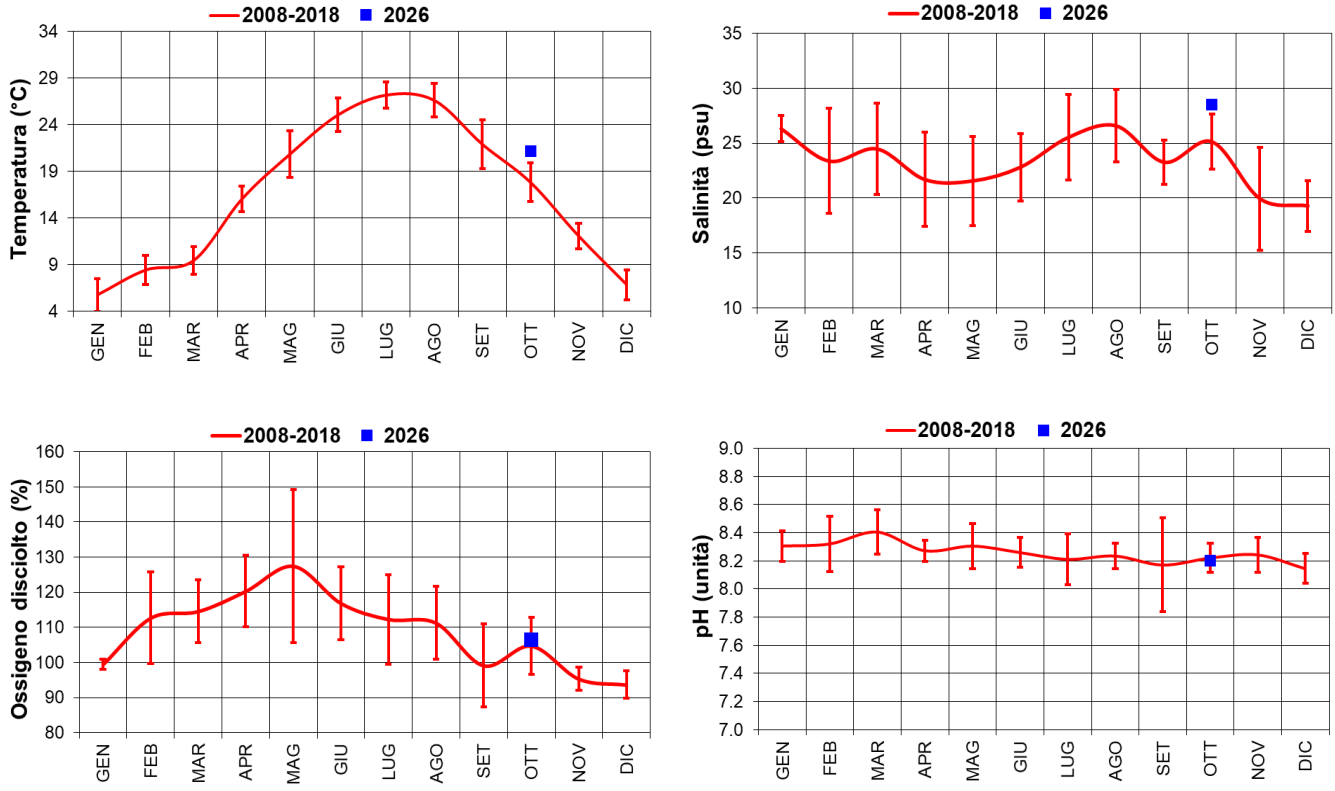


Figura 3 – Lagune del delta del Po. Confronto dell'andamento dei principali parametri chimico-fisici di ottobre 2026 con il periodo di riferimento 2008-2018 (media ± dev.st.)

Indagini ispettive

Le indagini ispettive eseguite durante i campionamenti non hanno evidenziato alcun fenomeno anomalo di origine antropica (idrocarburi di origine petrolifera, ecc), né di origine naturale (fioriture, mucillagini, ecc).